Lazio, senti Giroud: “Inter priorità in caso di addio. Ho parlato con Conte…”

Desiderio di mercato di Lazio ed Inter, Olivier Giroud ha raccontato in un’ intervista al portale francese TeleFoot il suo movimentato mese di gennaio: *“**Mi vedevo lontano dal Chelsea**. Vedevo sei mesi complicati davanti a me ed è per questo che ho avuto il desiderio di cambiare aria. Per cui ho provato a partire a gennaio. Era tutto fatto, ma alla fine il Chelsea non mi ha voluto lasciar andare. La conditio sine qua non per il mio addio era che trovassero un sostituto. Il 31 gennaio avevo ancora la speranza di partire”*. L’ attaccante francese ha confermato come proprio i biancocelesti abbiano fatto carte false per portarlo nella Capitale: *“**La Lazio, dal canto suo, ha tentato il tutto per tutto** venendo addirittura a Londra per provare qualcosa **ma l’affare è stato bloccato**“*. Sembra, tuttavia, piuttosto chiara la preferenza di Giroud in caso di eventuale partenza da Londra: *“**Tutti sanno che il progetto sportivo dell’Inter era il più interessante per me**. Ho sentito **Conte** al telefono, mi conosceva dai tempi del Chelsea quando mi fece venire a Londra: questo era un vantaggio per me. In più l’Inter gioca la Champions, è un grande club. Lione? Ho sentito il presidente al telefono, Aulas ha esternato l’interessamento nei miei confronti, **ma gli ho detto che la mia priorità andava ai nerazzurri. Partenza solo posticipata? Chissà…”.***

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Totti ricorda l'esordio con la Roma: "27 anni d'amore"

Ventisette anni fa **Francesco Totti** faceva il suo esordio con la maglia della **Roma**. Nella gara contro il Brescia del **28 marzo 1993, il "Bimbo de Oro" vestiva per la prima volta in Serie A la maglia giallorossa**. Un momento storico per il club capitolino e per il nostro campionato che lo stesso Francesco Totti ha voluto ricordare con un post speciale sul proprio profilo Instagram: ***"Sono passati 27 anni d'amore, di passione, di fedeltà e soprattutto la fortuna di aver indossato l'unica maglia che ho amato veramente…un amore che non avrà mai fine"*.** Un esordio davvero unico, considerando che Totti non si era mai nemmeno allenato con la prima squadra fino a quel momento: il tecnico giallorosso **Vujadin Boskov** era stato quasi costretto ad aggregarlo alla lista dei convocati, visto l'infortunio in extremis di Hassler. Totti fece il suo ingresso in campo con la Roma avanti saldamente per 2 a 0, subentrando a un altro giocatore che ha lasciato il segno nella storia del club romano come **Ruggiero Rizzitelli**. Soltanto il giorno prima, il sedicenne Francesco Totti aveva giocato da sotto età con la Primavera, segnando una doppietta.

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Coronavirus, Juventus verso il taglio degli stipendi: guida Chiellini

La **Juventus** è senz'altro uno dei club maggiormente coinvolti nelle iniziative collegate all'**emergenza coronavirus:** in casa bianconera si sta studiando un piano per procedere al taglio degli stipendi. A essersi mossi in prima persona

sono stati gli stessi calciatori, in particolare il capitano **Giorgio Chiellini**. Il difensore ha innanzitutto raccolto il consenso assoluto degli altri senatori dello spogliatoio, **da Cristiano Ronaldo a Buffon e Bonucci**, contemporaneamente alle consultazioni tra squadra e società attualmente in corso. **Diverse le vie** tramite le quali procedere per arrivare alla risoluzione della questione: pagamento degli stipendi fino a marzo e poi stop fino alla ripresa dell'attività; rinuncia di uno stipendio, da marzo a giugno, se l'attività riprende, due se lo stop sarà definitivo; rinuncia a un mese e mezzo di stipendio indipendentemente da come si volverà la situazione. Tutte ipotesi che verranno di volta in volta vagliate dalla società in base all'evolversi della situazione. E' importante sottolineare come la volontà di dare un segnale a tutto il movimento calcistico sia arrivata dagli stessi membri della rosa della vecchia Signora, sperando che l'iniziativa accolga consensi anche da parte delle altre società di Serie A. **Il taglio degli emolumenti dovrebbe consentire alla Juve di risparmiare una cifra compresa tra i 20 e i 40 milioni di euro**, a seconda della soluzione che si sceglierà di adottare.

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra,

ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Calciomercato Fiorentina, il sogno della Viola è Paquetà

La **Fiorentina** ha in mente un colpo ad effetto per far tornare a sognare i propri tifosi: il nome che piace tantissimo in casa Viola è quello di **Lucas Paquetà**. Il fantasista brasiliano, ormai ai margini del progetto tecnico al Milan, è il giocatore scelto dal patron Rocco Commisso come perno della Fiorentina che verrà. Paquetà ha convinto tutti dalle parti di Firenze e potrebbe cedere alla corte del club toscano considerata l'attuale situazione da separato in casa in rossonero. Il Milan, dal canto suo, considera ancora Paquetà un vero e proprio patrimonio e non ha alcuna intenzione di svenderlo: **per cederlo serviranno almeno 40 milioni di euro**, una cifra importantissima anche per un giocatore di sicura prospettiva nonché da tempo nel giro della Nazionale brasiliana. **La Fiorentina ha comunque intenzione di presentare un'offerta**, conscia del fatto che per meno di 30 milioni sarà impossibile anche solo provare ad imbastire una trattativa. Per questo, il direttore sportivo prave non molla la presa neanche sulle possibili alternative per il centrocampo. Da **Florenzi** al sogno Paquetà, la Fiorentina si muove. L' obiettivo è tornare ai vertici del calcio italiano.

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale

sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Coronavirus, Spadafora:"Ripresa della Serie A a maggio? Forse a porte chiuse…"

Ripresa del campionato incerta!

Il ministro dello Sport, Vincenzo Spadafora, si è espresso ai microfoni di *Rai3*, esprimendo incertezza riguardo una proposta che in precedenza sembrava plausibile:"Mi dispiace annunciarlo proprio qui, ma credo che le previsioni che facevano pensare di potere riprendere i campionati di tutte le discipline a fine aprile o ai primi di maggio siano state un po' troppo ottimistiche. **Sul 3 maggio sono dubbioso, se ci fosse la possibilità di riprendere decideremo di farlo a porte chiuse.** Sono gli stessi scienziati a non avere certezze rispetto all'evoluzione. Dobbiamo adattare le decisioni che cambiano continuamente".

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Roma, il coronavirus non ferma il mercato: tutti i nomi nel mirino

E' una **Roma** **già focalizzata sul mercato**, nonostante gli ultimi rallentamenti sul fronte passaggio di proprietà dovuti all'emergenza coronavirus: in attesa di accogliere Friedkin alla presidenza, i giallorossi studiano gli accorgimenti tramite i quali puntellare la rosa. La priorità è assecondare quanto più possibile le richieste del tecnico **Paulo Fonseca** tentando, tuttavia, di contenere le spese,

vista la complessa situazione finanziaria in cui si trova il club. **Due idee per il centrocampo portano direttamente in casa Shakhtar Donetsk**: l'obiettivo numero uno è **Viktor Kovalenko**, centrocampista classe '96 da tempo nel giro anche della Nazionale. Il contratto in scadenza permetterebbe ai giallorossi di prenderlo a prescindere dall'esito della trattativa per far restare Mkhitharyan. Piace non poco anche il suo compagno di reparto nello Shakhtar **Marcos Antonio**, promettente mediano classe 2000 che, all'occorrenza, può essere impiegato anche da trequartista. Il ragazzo costa poco più di 5 milioni, cifra abbordabile che lo rende appetibile anche in un'ottima mercato low cost. L'ultimo nome è quello di **Tiquinho Soares**, 29enne attaccante del **Porto**: la pista, in questo caso, è più complicata vista la valutazione di più di 10 milioni. Il contratto che lega il giocatore ai Dragoes, tuttavia, scade nel 2021: una buona ragione per tenerlo in forte considerazione nell'ottica di aggiungere al pacchetto offensivo un vice-Dzeko all'altezza.

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Lazio, il big può essere Pedro: ecco la strategia biancoceleste

La **Lazio** continua ad osservare con estrema attenzione la situazione in casa Chelsea: dopo Giroud, il nuovo nome per il prossimo anno può essere quello di **Pedro**. Lo spagnolo ex Barcellona nell' ultima finestra di mercato invernale è stato nei pensieri della Roma, con i giallorossi che poi hanno virato sull'esterno del Barcellona Carles Perez. Ora, sull'altra sponda del Tevere, il direttore sportivo Igli Tare, con l'ok del presidente Lotito, vuole regalare un nome di rilievo ai propri tifosi per continuare nell'ottimo percorso di crescita intrapreso dal club. Sia per caratteristiche tecniche che per esperienza internazionale, l'ex blaugrana può essere il profilo ideale da aggiungere al pacchetto attaccanti a disposizione di Simone Inzaghi. Il nome di Pedro sarebbe talmente in alto nella lista da aver spinto il club ad imbastire con debito anticipo una strategia per convincerlo a sbarcare nella capitale: i biancocelesti proporranno al 33enne l'ultimo contrattato importante della sua carriera, sforando anche il monte stipendi arrivando a una **base annua di circa 3.5 milioni di euro; l'accordo dovrebbe essere discusso su una base quadriennale**, in modo tale da far sentire Pedrito coinvolto al 100% nel progetto tecnico. Si attendono sviluppi importanti tra qualche settimana.

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

[Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A]

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Lazio

Roma, Le 5 partite da rivedere durante la quarantena

Le 5 partite della Roma da rivedere durante la quarantena.

Per i cuori **giallorossi** solitari, che come tanti in questo momento non vedono l'ora di tornare alla normalità, andando magari allo stadio a tifare la propria squadra, abbiamo selezionato 5 partite da rivedere per tornare ad emozionarsi grazie alla squadra capitolina.

5 – Roma-Lazio 5-1

Come non partire da un **Derby** vinto, il Derby vinto nella maniera più schiacciante della storia giallorossa. 10 Marzo 2002, un Roma scudettata affronta la **Lazio** nella gara di ritorno, un match fondamentale per gli uomini di **Capello**, a caccia della vetta della classifica. Nonostante le polemiche per l'esclusione di **Batistuta** dal match, la partita si mette subito in discesa per i giallorossi: al 13esimo **Vincent Candela** converge verso il centro al limite corto sinistro dell'area di rigore e con l'esterno pennella un cross al bacio per **Vincenzo Montella**, che di

testa, colpo a lui poco avvezzo, stacca su Nesta ed insacca alle spalle di Peruzzi: 1-0 palla al centro. Passano soli 15 minuti e la Roma torna a far urlare i tifosi: **Totti** se ne va in solitaria sulla destra, entra in area e scarica il destro che Peruzzi respinge come può, Nesta, nella serata peggiore della sua splendida carriera, tarda ad intervenire e Montella lo anticipa battendo di nuovo il portiere della Lazio. Da qui è il tripudio, Montella sta giocando la sua migliore gara in carriera e dopo soli 7 minuti è ancora lui, ancora di testa, a convergere un calcio di punizione di Totti nel goal del 3-0. Si va in pausa con una Lazio demolita. Nella ripresa riappare qualche fantasma, con Stankovic che al 57esimo prova a riaprire la gara. Ma quella sera Vincenzo Montella è una furia e questa volta non c'è nessun errore di Nesta, ma solo il suo talento ed estro puro, un mancino preciso e potente da fuori area sotto l'incrocio al minuto 63 regala la rete del 4-1. L'epilogo è di quelli da film, perchè sarà pure la serata di Montella, ma perchè non far partecipare anche Francesco Totti alla festa? E il suo contributo è da antologia, uno dei goal più belli della sua carriera, un pallonetto da 30 metri che beffa Peruzzi ed esultanza dedicata a quella che poi sarebbe diventata sua moglie, **Ilary Blasi**.

Una partita storica che rivedendola non può che non dare un grande senso di appagamento a tutti i tifosi giallorossi.

4 – Roma-Juventus 4-1

8 febbraio 2004, una nuova Roma, allenata sempre da Capello, sta facendo le prove per una nuova lotta scudetto ed in casa ospita la nemica di sempre, la Juventus che nelle ultime due stagioni ha impedito ai giallorossi di bissare la vittoria del campionato. Serata magica per la Roma, dove si esprime il massimo della coppia **Totti-Cassano**, che insieme demoliranno la **Juventus**. Apre le danze un insolito **Olivier Dacourt**, il quale con un destro in ribattuta da fuori batte Buffon per l'1-0 nel primo tempo. Ma è la seconda frazione a dare la consacrazione definitiva alla partita: prima Totti su calcio di rigore fredda Buffone e raddoppia, poi è Cassano show, un goal di testa ed un altro sempre su complicità di Francesco Totti regalano il 4-0 definitivo, reti condite da due esultanze iconiche del talento barese, una delle quali rompendo la bandierina del calcio d'angolo davanti ad un **Pierluigi Collina** stupefatto dal gesto folle di "*FantAntonio*". Tutto questo condito da altri due episodi iconici, **Pelizzoli** parerà un calcio di rigore a Trezeguet, con tanto di annuncio da parte dello speaker

Carlo Zampa ed il celebre "*sono 4, zitto e vai a casa*" gesto fatto da Francesco Totti ad Igor Tudor, il quale protestava veementemente per l'espulsione di Pablo Montero.

Una notte indimenticabile, dove la Roma ha dominato la sua più grande rivale nelle lotte scudetto.

3- Roma-Torino 3-2

Di questa gara si possono guardare anche solo **5 minuti**. I 5 minuti più incredibile della storia della Roma. E quando si parla di cose incredibili, non si può non parlare di **Francesco Totti**. 20 aprile 2016, **Roma-Torino**, in una riga riassumiamo la gara fino all'86'. Il Torino passa in vantaggio con Belotti su calcio di rigore, la Roma pareggia con Manolas, ma i granata a 10′ dalla fine tornano in vantaggio con Martinez. Siamo nel periodo della critica aspra a **Luciano Spalletti**, il tecnico di Certaldo è nel pieno del suo momento peggiore alla guida della Roma, quello dello scontro con Totti, che nella gara precedente aveva siglato nei minuti finali il pareggio nella gara contro l'Atalanta. Pioggia di fischi per Spalletti, che nonostante la Roma stesse stentando con il Torino, lascia Totti in panchina per ben 86 minuti, fin quando, non avendo altre soluzioni offensive il tecnico toscano ci prova. Totti silenziosamente scende in campo al posto di Seydou Keita, tra gli applausi scroscianti dei tifosi e i fischi per il tecnico, come a chiedersi cosa possa fare in soli 4 minuti di gioco. In realtà **Totti può tutto**. C'è un calcio di punizione dalla destra al momento del cambio, solitamente il capitano giallorosso si prenderebbe il pallone per calciarlo in mezzo ma questa volta no, il 10 va in area di rigore, come una qualsiasi torre. Pjanic batte la punizione, lunga e tesa verso il secondo palo: una zampata, un lampo, un allungo con il piede destro, si vede solo lo scarpino e si sente solo il boato perchè la palla è dentro. Lo scarpino è proprio di Francesco Totti, che in 3 secondi di gioco ha già pareggiato la gara e corre sotto una curva completamente impazzita, in lacrime, incredula a quello che sta succedendo. Spalletti ha le mani in testa, chissà cosa avrà pensato in quell'istante, forse "*Guarda se ora non ne fa un altro*". Non avrebbe avuto nessun torto.

Passano 4 minuti e al 90esimo Diego Perotti crossa e colpisce in pieno Glik. La palla sbatte sul braccio del difensore polacco, rigore molto dubbio di una partita nella quale l'arbitro **Calvarese** ha già negato due rigori solari per i giallorossi. Ma

non conta perchè mentre tutti discutono in campo i tifosi sono ammutoliti perchè sul pallone c'è ancora una volta Francesco Totti. Sta per compiere l'impresa, se dovesse sbagliare probabilmente la sua carriera finirebbe lì. Ma stiamo parlando di Totti, non di uno qualunque. Sguardo fisso, tiro secco e goal. Il resto è solo emozione indescrivibile, che solo chi tifa davvero Roma può conoscere. E' l'ennesima dimostrazione di amore di un uomo che ha regalato solo emozioni ai suoi tifosi.

Amore racchiuso in 5 minuti di pure magia.

2 – Roma-Barcellona 3-0

Una delle rimonte calcistiche più belle degli ultimi anni. Una **Roma** forse non la più forte di sempre, un Barcellona che sembra di un altro pianeta. Un risultato ed un arbitraggio sfavorevoli all'andata, un 4-1 che non lasciava scampo a rimonte. Forse. Perchè se c'è una cosa che contraddistingue i tifosi della Roma dagli altri è la tenacia e la spavalderia nel pensare cose impossibili, ma soprattutto nel sostenere ancora di più quando tutto è contro. 56.000 spettatori, tutti che da una settimana avranno ripetuto: "*Ormai ce vado allo stadio, che c'avemo da perde, tanto nun succede. Ma se succede…*".

Succede.

Minuto 6 del primo tempo, **De Rossi** lancia **Dzeko** a memoria che si allunga e insacca l'1-0. Il tempo perfetto, sembra quasi che tutto stia andando come deve andare, ma i tifosi della Roma sanno bene che quando va così in realtà la beffa è dietro l'angolo, quindi si esulta come se fosse vinta, ma si dice "*Troppo presto, ora ce segnano*". Minuto 13 del secondo tempo. Piquè atterra Dzeko in area di rigore, l'arbitro inizialmente soprassiede: "*Ecco tanto nun ce lo da*". Rigore. Lo tira De Rossi: " *tanto lo sbaja, come Bruno Conti*". Goal. De Rossi reagisce da tifoso, esulta di rabbia ma allo stesso tempo predica calma perchè tutti si cominciano a chiedere: " Che sta succedendo?". Succede. Al minuto 30 del secondo tempo "*Nun succede ma è successo*", **Manolas**, uno che di goal ne fa pochissimi, in area di rigore spizza un corner di Under ed insacca alla spalle di Ter Stegen. E' il delirio, il delirio di un popolo che per una sera si è scrollato di dosso una serie di amarezze e sconfitte, un popolo che per una sera si sente sul tetto a guardare tutti dall'alto.

Il fischio finale è un sollievo gigantesco. Un emozione unica. Un emozione che solo il calcio può regalare.

1- Roma-Parma 3-1

Descrivere la partita del **17 giugno 2001** dal punto di vista calcistico è inutile, tanto che addirittura è raro trovare la rete segnata dal Parma, nessuno se ne è accorto che **Di Vaio** ha segnato in quella gara. Si perchè l'**Olimpico** non è mai stato così bello e pieno come quella giornata afosa di giugno dove la Roma vinse il suo terzo scudetto. Una vittoria presa di forza, un'inerzia infallibile, doveva andare così, con i goal dei tre protagonisti, **Totti, Montella e Batistuta**, con una corsa sotto la Sud del proprio capitano, con un'invasione di campo anticipata che ha rischiato di rovinare tutto, con una festa incredibile che non c'è tifoso romanista che non ricordi. Tutti sanno dove fossero il 17 giugno 2001.

Dire altro non serve, basta guardare la foto di questo articolo e sorridere.

Coronavirus: aggiornamenti sulla UEFA e sui maggiori campionati – LIVE

UEFA ecco la decisione per il destino delle competizioni europee, partendo dall'imminente **Euro 2020** per poi chiarire il punto su **Champions** ed **Europa League**, ferme entrambe agli Ottavi di finale.

Di seguito le ultime notizie riguardanti tutte le notizie in tempo reale sulla UEFA e sui maggiori campionati:

28 marzo

– Coronavirus, Juventus verso il taglio degli stipendi: guida Chiellini

– Coronavirus, il Liverpool con il trio delle meraviglie per farvi restare in casa

– Coronavirus, Spadafora:"Ripresa della Serie A a maggio? Forse a porte chiuse..."

27 marzo

14.51 – Emergenza Coronavirus, Malagò: "Ecco cosa ha chiesto il calcio per venir fuori dalla crisi"

14.45 – Emergenza Coronavirus. La FIFA e i calendari: spostamento finestra Nazionali da giugno a ottobre

14.27 – Emergenza Coronavirus, Liga al lavoro per il 2020-21: campionato a settembre e turno a Natale

26 marzo

15.12 – Coronavirus – Il Real Madrid concede il Bernabeu per gli approvvigionamenti sanitari

14.41 – Serie A, parla Gravina: "Lo scudetto verrà assegnato in ogni caso"

13.48 – Barcellona, è battaglia tra presidente e giocatori sugli stipendi

13.07 – La mossa di solidarietà a sorpresa della Bundesliga: e in Italia?

12.38 – Coronavirus, Serie A ad un bivio: ripresa o tracollo

25 marzo

18:01 – La FIFA studia le date del prossimo calciomercato

17:30 – Serie A, il futuro delle partite in tv è su Amazon Prime Video?

14.36 – Emergenza Coronavirus. Ulivieri: "Ogni ipotesi è rimandata, la Serie A deve aspettare"

14.21 – Le big di Premier non vogliono il City in Champions

13.53 – L’Europa del calcio taglia gli stipendi. In Scozia il governo paga l’80% ma solo fino a 2.500 sterline

12.55 – *Telegraph* – La FIFA discuterà l’ipotesi di un mercato aperto da luglio a gennaio

12.46 – Ripresa allenamenti, Dal Pino netto: “Fino al 3 aprile non voglio neanche sentirne parlare”

12.36 – Il “Piano Marshall” per salvare il calcio italiano

24 marzo

14.25 – Presidente del Nizza: “Iniziamo la stagione 20/21 a febbraio”

13.44 – Il Giappone posticipa le Olimpiadi 2020

23 marzo

14.55 – Calciomercato, cambiano i parametri: gli aggiornamenti

14:40 – Tommasi: “mettere da parte gli interessi personali”

12-51 – La Liga spagnola si ferma a tempo indeterminato

12:10 – Assemblea di Lega: ecco come far ripartire la Serie A

11:50 – La FIFA modifica il piano delle competizioni internazionali

10:53 – Coronavirus, Infantino: “prima la salute, poi la rivoluzione”

22 marzo

16:48 – Lazio: i biancocelesti rinviano gli allenamenti a data da destinarsi.

15:01 – Coronavirus, la Juventus rende noto l’esito dei tamponi su tutta la rosa

14:55 – Coronavirus, la Serie A ora rischia seriamente l’annullamento

21 marzo

18:43 – Juventus, l'esodo continua: anche Douglas Costa lascia l'Italia

18:00 – FairPlay finanziario, Paolillo: "se lo bloccate, aumenterà il gap!"

14.37 – Lipsia, squadra in campo per l'allenamento nonostante il Coronavirus

20 marzo

19:50 – Coronavirus, la FA pensa alla cancellazione di FA Cup e Coppa di Lega

19:40 – Coronavirus, Rami: "Vorrei rivedere i figli ma resto bloccato in Russia"

18:00 – Coronavirus, la UEFA pensa alla sospensione del FairPlay finanziario

17:27 – La UEFA: "Presto per dire quando si giocherà ancora. Pronti a scelte difficili"

17:15 – Serie B, Balata: "In campo solo quando ci saranno certezze. Non rischieremo niente"

16:10- Moggi: "Serie A con 22 squadre e titolo non assegnato"

15.42 – Cannavaro: "Così hanno sconfitto il virus in Cina. Non si tornerà a giocare a maggio"

15:11 – Gravina: "Ripresa del campionato? Solo ipotesi"

12.31 – La Serie A chiede aiuto al Governo per fronteggiare il coronavirus

10:20 –Serie A, tuona Tommasi: "Chi vuole allenarsi ora, non so cosa abbia in mente"

10:10 – Le difficoltà economiche della Serie A

19 marzo

19:51 – Coronavirus, Sion: Licenziati calciatori che non si riducono lo stipendio

19:26 – Serie A, protocollo d'intesa per la ripresa degli allenamenti il 4 aprile: le

ultime

19:15 – Delneri: “Bergamo mia, mostra gli attributi. Dispiace, sono legato alla città”

19:01 – Coronavirus, eroici Giggs e Neville: “I nostri hotel a disposizione dei medici!”

16.55 – Chelsea e Crystal Palace per il sociale: stadi adibiti ad ospedali

15.01 – Gravina: “Non escludo che la Serie A possa ripartire il 10 o il 17 maggio”

14:37 – Il campionato di calcio in **Bielorussia** prenderà il via regolarmente oggi con la partita fra l’Energetik e il Bate Borisov. La partita verrà giocata a porte aperte e il Capoufficio Stampa della Federazione Locale Alexander Aleinik ha dichiarato che la decisione è stata presa dopo un confronto con la UEFA. Ricordiamo che in Bielorussa sono stati finora registrati 51 casi di Covid-19.

14.44 – Premier League, estesa la sospensione del campionato

13.39 – Lione, giocatori e staff messi in disoccupazione parziale

13.26 – Coronavirus: il Barcellona non ha ricevuto materiale per i test

13.05 – Jovic e Ninkovic denunciati per aver violato la quarantena

12.30 – Coronavirus, in Bundesliga rinunciano a parte del salario

11:57 – Copa Libertadores e Copa Sudamericana sospese fino al 5 maggio

18 marzo

17:44 – La Premier League cambia pelle e torna in campo

17:50 – PSG, Neymar e Thiago Silva contravvengono alle disposizioni di Macron e volano in Brasile

---

14.43 – Gravina a ruota libera su taglio stipendi e ripartenza Serie A

14.42 – Spadafora: “La Serie A potrebbe riprendere il 03 maggio”

13.48 – La UEFA si espone: no ai playoff per assegnare i campionati

---

12.30 – L’UEFA chiede 300 milioni per Euro2020: per l’Italia 60/70 milioni

---

11:30 – Rinviate a data da destinarsi le gare della nazionale Under 21 previste per il 26 marzo, contro il Lussemburgo, e per il 31 contro la Svezia.

10:00 – Stabilite le possibili date in cui recuperare Champions ed Europa League.

9:30 – Parla Ceferin, numero uno della UEFA: “Spazio alle competizioni nazionali”.

---

17 marzo

16:00 – La **UEFA ha comunicato** che tutte le competizioni per nazionali in programma per la fine di marzo saranno giocate agli inizi di giugno, previa revisione della situazione **Coronavirus**. Inoltre l’UEFA ha sottolineato l’appoggio di tutte le federazioni con le quali è stato istituito un gruppo di lavoro per trovare soluzioni al completamento dei campionati.

15:30 – Ufficiale, anche la CONMEBOL rinvia la Copa America al 2021, la decisione è stata presa per uniformarsi alla UEFA, che ha appena rinviato l'europeo.

14:20 – Decise le date delle due **finali di Champions ed Europa League**: secondo quanto riporta il quotidiano "*Marca*" la finale di Cl si giocherà il **27 Giugno**, mentre quella di Europa League il **24** dello stesso mese. Ancora da decidere come ci si arriverà alle due finali, ma già da questa indicazione si capisce come l'intenzione sia quello di proseguire e concludere la due competizioni

---

13:00 – Europeo rinviato al **2021**, manca solo l'ufficialità dell'UEFA, intanto la **Federazione di calcio norvegese** lo annuncia su *Twitter*:" Si giocherà dall'11 Giugno all'11 Luglio 2021″.

> *UEFA har bestemt at EM utsettes til 2021. Det skal spilles fra 11. juni til 11. juli neste år. Mer informasjon kommer.*
>
> *— NorgesFotballforbund (@nff_info) March 17, 2020*

12:00 – Dalla prima delle tre riunioni giornaliere è emersa la strada principale che si sta seguendo, quella dello slittamento al 2021. Questa decisione metterebbe in accordo tutte le componenti e permetterebbe anche alle varie federazioni di recuperare in estate i campionati che al momento sono fermi.

10:30 – Le prime voci da trapelate da Nyon vengono dal **Regno Unito**, dove pare che la **FA** rifiuti la possibilità dello slittamento in autunno a causa del calendario

pieno di impegni e molto fitto (in Inghilterra si arriva a giocare una media di 60 partite a stagione per club)

10:00 – Iniziata la riunione tra il presidente della UEFA **Ceferin** e i rappresentanti di club, nazionali e calciatori per stabilire il futuro del calcio europeo.

09:30 – Tanti i nodi da sciogliere, partendo da quello economico, con l'UEFA pronta a chiedere uno stanziamento di 300 milioni.

Le strade come già anticipato dovrebbe essere due: posticipare l'Europeo di qualche mese, utilizzando anche i primi mesi autunnali, oppure rinviare tutto al **2021**, cancellando la **Nations League**.

La decisione su CL ed EL, potrebbe dunque passare da questa scelta, infatti nel caso di un rinvio al 2021 si potrebbe pensare ad uno slittamento delle gare in estate, mentre nel caso in cui la competizione per nazionali si giochi quest'anno, si vara l'ipotesi di giocare solo gare secche per stabilire una final four.

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Bundesliga

"Il genio ha di bello che somiglia a tutto il mondo e che nessuno gli somiglia." Ralf Rangnick è un po' Wenger, un po' Völler, un po' Zorc e un po' Berlusconi… è un po' tutti, ma nessuno di questi, perché forse è la perfetta fusione tra questi uomini qui citati. Rangnick è genio calcistico a tutto tondo: giocatore, allenatore, direttore sportivo, scout e dirigente, ed è grazie a questa sua eccezionale polivalenza che si è meritato prima un posto come Head of Sport and Development Soccer del gruppo Red Bull (proprietario di numerose squadre di calcio come Salisburgo e Lipsia). I risultati ottenuti nei vari campi hanno fatto drizzare le antenne a Gazidis che ora lo vuole come manager tuttofare al Milan, dove prenderebbe il posto dei non troppo concordi Pioli, Boban, Massara e Maldini. Ne abbiamo parlato nel podcast tematico riguardante la Bundesliga.

River Plate, caccia agli argentini in Serie A

Il River pesca in Italia

Secondo il portale argentino *fichajes.net*, i ***Millonarios*** avrebbero messo nel mirino due calciatori argentini di **Serie A**, il **centrocampista del Milan Lucas Biglia** e il **fantasista della Roma Javier Pastore**, entrambi poco protagonisti quest'anno con le rispettive squadre. La squadra di **Marcelo Gallardo**, che ha perso il campionato all'ultima giornata a favore degli storici rivali del **Boca**, ha bisogno di nuove pedine a centrocampo per far fronte ai problemi di gioco emersi nell'ultimo periodo, e vuole arrivare in fondo alla **Copa Libertadores** (persa anch'essa nella scorsa edizione in finale contro il Flamengo a novembre). Tra i nomi sul taccuino del dirigente uruguagio **Enzo Francescoli**, ex-giocatore del Cagliari e figura di culto del River, c'è anche un altro centrocampista, il cileno **Charles Aranguiz** del **Bayer Leverkusen**. **Biglia**, ormai ai margini del progetto tecnico tecnico rossonero e da tempo attanagliato dagli infortuni, in questa stagione ha collezionato **6 presenze (più una da subentrato) e 1 assist.**Anche **Pastore**, da quando è arrivato nella Capitale quasi due anni fa, è costantemente ai box, un peccato se pensiamo alle prodezze mostrate nelle poche partite disputate in giallorosso, e quest'anno ha raccolto solo **13 apparizioni e 1 assist tra campionato ed Europa League**. Due giocatori che hanno in comune le sfortune recenti, l'età ormai non proprio giovanissima e il fatto di essere approdati nelle rispettive piazze con molte aspettative, ma con caratteristiche diverse sul campo. Che il ritorno in patria possa essere occasione di rinascita?

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?